

MIGLIORE SORVEGLIANZA DEL MERCATO E CONFORMITÀ DEGLI ARTICOLI

per prodotti tessili

Struttura e competenze disponibili per la vigilanza
del mercato tessile Europeo

BEACH



textiles

Ogni anno in Europa circolano circa 28 miliardi di capi di abbigliamento, l'80% dei quali importati da paesi al di fuori della UE e della sua giurisdizione. Inevitabilmente, volumi così elevati rappresentano una sfida per le autorità di vigilanza del mercato che devono garantire che i prodotti pericolosi siano tenuti lontani dai cittadini della UE.

L'Unione Europea dispone della legislazione chimica più completa al mondo per proteggere i consumatori, l'ambiente e, teoricamente, la competitività delle aziende che lavorano in modo responsabile.

Tale legislazione è in continua evoluzione, ampliando la sua portata e le sue ambizioni. Nuove restrizioni implicano nuovi obblighi giuridici e costi aggiuntivi per le autorità e per i settori coinvolti, compreso quello tessile.

Questo quadro normativo avanzato non è però supportato da un sistema di controllo altrettanto evoluto o efficace, in grado di garantire la conformità degli articoli alle normative, soprattutto nel caso dei prodotti importati.

UN SISTEMA DI VIGILANZA DEL MERCATO EUROPEO BEN FUNZIONANTE È UN PREREQUISITO ESSENZIALE PER PROTEGGERE I CITTADINI, L'AMBIENTE E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE RESPONSABILI. PER AFFRONTARE IL PROBLEMA È URGENTE UNA FORTE COLLABORAZIONE TRA LE AUTORITÀ, L'INDUSTRIA DEL TESSILE E ABBIGLIAMENTO E I LABORATORI DI PROVA.

SINTESI

Il team del progetto REACH4Textiles ha riassunto i risultati del WP2 in due report separati. Il primo descrive le autorità competenti di vigilanza del mercato per i controlli dell'etichettatura e delle conformità al REACH dei prodotti tessili; evidenzia inoltre le potenziali lacune e le sovrapposizioni dei ruoli di tali autorità e gli sforzi di cooperazione.

Nel secondo rapporto sono descritte le competenze a disposizione delle autorità, in riferimento al REACH, ovvero: le metodologie utilizzate per le verifiche nel settore tessile, le misure di cooperazione a livello nazionale e internazionale, le tipologie di articoli controllati e la frequenza dei controlli. Da parte dei partner del REACH4Textiles sono stati inoltre analizzati in modo esteso e dettagliato i meccanismi e le autorità di controllo del proprio paese di provenienza.

PANORAMICA DELLA METODOLOGIA

Le informazioni presenti nei due rapporti sono state raccolte da diverse fonti: un elenco di autorità di vigilanza del mercato reso disponibile dalla Commissione Europea DG GROW, ricerche documentali, ricerche sui siti web delle autorità; è stato inoltre utilizzato un questionario, sottoposto alle autorità stesse.

Per le indagini sono stati selezionati 32 paesi europei: quelli appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), con l'aggiunta di Svizzera e Turchia.

Complessivamente, 27 paesi hanno risposto al questionario in modo tale da consentire un'analisi adeguata, mentre 5 paesi non hanno fornito sufficienti risposte. Le informazioni contenute nei report non sono quindi esaustive.

Da una ricerca documentale è emerso che le varie autorità spesso forniscono dati diversi sui propri siti web. Nonostante alcune variabilità nelle risposte al questionario, il team del progetto REACH4Textiles ha armonizzato il più possibile le informazioni e ha fornito una panoramica riassuntiva dei risultati.

RISULTATI DEL REPORT I

- **LE AUTORITÀ:** in Europa 89 autorità nazionali di vigilanza del mercato sono state identificate come rilevanti per i controlli dell'etichettatura e delle conformità al REACH dei prodotti tessili.
- **STRUTTURA DI SORVEGLIANZA DEL MERCATO:** è stato riscontrato che 8 paesi hanno integrato in un'unica autorità i controlli dell'etichettatura e quelli del REACH per i prodotti tessili, 17 paesi hanno invece autorità separate, infine per 7 paesi non è chiaro il ruolo preciso delle autorità.
- **STRUTTURA DI SORVEGLIANZA DEL MERCATO NATIONALE/REGIONALE:** l'indagine ha rilevato che in 14 paesi i controlli hanno competenze di carattere nazionale, in 10 paesi hanno competenze sia di carattere nazionale che regionale, mentre per 8 paesi non ci sono dati chiari.
- **COOPERAZIONE:** in 19 paesi esiste cooperazione tra le autorità preposte ai controlli REACH e ai controlli sull'etichettatura, 3 paesi hanno segnalato che non esiste nessuna collaborazione, mentre per 10 paesi il rapporto non è stato chiarito.

Solitamente sono presenti autorità separate per il controllo dell'etichettatura dei tessili e della loro conformità al REACH. Può esistere una collaborazione occasionale per obiettivi specifici, ma le responsabilità delle diverse autorità sono chiaramente delineate e una cooperazione a lungo termine non è prassi comune. In alcuni casi, l'etichettatura dei tessili e il monitoraggio del REACH sono stati accorpate in un'unica autorità e gli ispettori effettuano entrambe le tipologie di controlli. In altri casi sono combinate ma separate a seconda che gli effetti siano rilevanti per l'ambiente o per la salute, oppure siano importanti per i consumatori o per le pratiche industriali. Nel complesso, l'approccio alla vigilanza del mercato negli Stati membri varia ampiamente in tutta Europa.

RISULTATI DEL REPORT 2

- **METODOLOGIE PER STABILIRE LE PRIORITÀ:** 21 paesi hanno indicato di avere una sorta di approccio basato sul rischio per definire le priorità dei controlli sui tessili, 2 paesi non hanno invece una metodologia specifica e usano approcci di tipo diverso, per 9 paesi infine la metodologia non è chiara.
- **BASI DELL'APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO:** le autorità di vigilanza del REACH prendono in considerazione diversi elementi quando stabiliscono un approccio basato sul rischio per i controlli sui tessili. Fra i principali fattori compaiono: le segnalazioni del Safety Gate (fattore principale per 15 paesi), le segnalazioni da parte di acquirenti e di paesi terzi (fattore principale per 10 paesi), le esperienze pregresse (fattore principale per 9 paesi).
- **ARTICOLI CON PRIORITÀ:** le autorità di vigilanza del mercato prendono in considerazione una varietà di articoli quando controllano la conformità al REACH nei tessili. Le prime 3 tipologie identificate sono: l'abbigliamento per bambini (indicato da 10 paesi), gli indumenti a stretto contatto con la pelle (indicati da 4 paesi) e i prodotti con stampe/determinati colori (indicati da 3 paesi).
- **SOSTANZE CON PRIORITÀ:** le autorità di vigilanza del mercato prendono in considerazione numerose sostanze per valutare la conformità al REACH nei tessili; le principali categorie sono: i coloranti azoici (indicati da 11 paesi), il cromo VI (indicato da 6 paesi) e le sostanze CMR (indicate da 6 paesi).
- **CONTROLLI SUI MERCATI ONLINE:** 14 autorità di vigilanza del mercato REACH hanno affermato di effettuare controlli sui mercati online, 4 autorità hanno affermato di non farne; per 14 paesi invece tali controlli non sono stati chiariti.
- **FREQUENZA DEI CONTROLLI REACH NEI TESSILI:** 6 paesi hanno indicato che i controlli delle conformità al REACH hanno priorità periodica nel settore tessile; 3 paesi hanno indicato controlli regolari; 5 paesi effettuano i controlli ogni anno; 2 paesi non sono in grado di stabilire la priorità; infine per 16 paesi la frequenza dei controlli non è chiara.

La definizione delle priorità è fondamentale per le attività di vigilanza del mercato. Tale definizione spesso si evolve in un approccio basato sul rischio che consente di effettuare la sorveglianza nel modo più efficace possibile. Alcuni paesi non hanno ancora la possibilità di dare priorità ai controlli REACH del settore tessile a causa del carico di lavoro derivante dalle numerose legislazioni e a causa della mancanza di finanziamenti e di capacità. In altri casi, i tessili non rappresentano una priorità ogni anno, ancora una volta a causa dei numerosi obblighi. Quando viene data priorità ai tessili in modo regolare, non tutte le sostanze ristrette vengono controllate.

Per quanto riguarda i test, è stato inoltre riscontrato che nella maggior parte dei casi le autorità collaborano con laboratori indipendenti e solo in rari casi dispongono di laboratori interni. In alcuni Stati membri non esistono laboratori disponibili, il che spinge le autorità a fare affidamento sul controllo dei certificati dei produttori per accertare le conformità.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN PAESE

Un gruppo di lavoro specifico per il REACH o per il tessile può essere utile per aumentare le competenze degli ispettori in materia di sorveglianza del mercato tessile e per migliorare la cooperazione.

Organizzare meeting, istituire una piattaforma dedicata o un sistema di notifica comune tra le autorità preposte all'etichettatura tessile, quelle competenti per il REACH e il sistema doganale, può essere utile per condividere informazioni e ottimizzare gli sforzi per individuare le non conformità.

Workshop tematici per sviluppare competenze sulla sorveglianza del mercato dei tessuti possono essere vantaggiosi per i paesi che non hanno ancora avuto la possibilità di dare priorità a questo settore.

Aggiornare e diversificare le metodologie utilizzate per stabilire le priorità dei controlli tessili può essere opportuno nei casi in cui i controlli degli ultimi anni abbiano evidenziato poche non conformità.

OSSERVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLA SORVEGLIANZA DEL MERCATO TESSILE

- **ARMONIZZAZIONE:** si suggerisce una maggiore armonizzazione, soprattutto in relazione ad un approccio basato sul rischio dei prodotti tessili. Poiché dal progetto è emerso che le misure sanzionatorie variano tra gli Stati membri, si suggerisce un'armonizzazione anche su questi aspetti.
- **PREVEDERE UN ORGANISMO EUROPEO, CON LA VALENZA DI UN ADCO PER IL SETTORE TESSILE E CHIMICO, PER ARMONIZZARE IL LAVORO:** tale organismo potrebbe incorporare esperti in materia di sostanze chimiche ed etichettatura e massimizzare i benefici dell'approccio armonizzato basato sul rischio sopra menzionato, vale a dire esaminare le segnalazioni dei vari Stati membri e aggiornare il lavoro di anno in anno, in base ai risultati di non conformità ottenuti.
- **IMPLEMENTAZIONE DELLA CONOSCENZA:** può essere proposta attraverso corsi di formazione e workshop, con il supporto della già citato ADCO Tessile.
- **ASSISTENZA FINANZIARIA E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ:** a causa di alcune carenze da parte delle autorità di vigilanza, si propone assistenza e sviluppo di capacità per migliorare il controllo del mercato europeo dei tessuti e degli articoli in generale.
- **UTILIZZO DI UN'UNICA BANCA DATI INTEROPERABILE TRA GLI STATI MEMBRI:** questa soluzione viene proposta al fine di ridurre l'onere amministrativo di dover rendicontare in diversi programmi informatici (nazionali e della UE) e per consentire un coordinamento più efficace in tutta l'Unione Europea.

REACH

textiles

Funded by



Tender EC Contract no. S12.851459/S12.849063 (101064066)